

## Ritardo dei pagamenti in Italia: dati e conseguenze

Partendo dallo Studio Pagamenti realizzato da CRIBIS (società del Gruppo CRIF) riportiamo alcuni dati e considerazioni relativi alla puntualità dei pagamenti in Italia.

I dati rilevati a settembre 2018 confermano un trend in atto negli ultimi anni, cioè che la media dei pagamenti puntuali in Italia è di poco superiore al 35%. Nello specifico il dato a settembre 2018 è 36,3% contro il 38,2% del settembre 2017, dato in lieve peggioramento (-0,4%) anche rispetto a giugno 2018.

Analizzando i tempi di ritardo nei pagamenti, aumenta al 11,3% la quota di aziende con **ritardo nei pagamenti superiori ai 30 giorni**: un dato, anche in questo caso, in peggioramento rispetto al 10,5% di settembre 2017. Osservando la situazione nazionale, in Italia si paga con **una media di 82 giorni** (con punte di 127 giorni nella Sanità), ma la situazione varia molto a seconda delle regioni e delle diverse aree del Paese.

### SITUAZIONE GEOGRAFICA E SETTORIALE

Come riportato infatti nelle tabelle sottostanti (fonte CRIBIS): Nord Est (45,2%) e Nord Ovest (41,9%) hanno percentuali di pagamento entro i termini ben superiori alle media, viceversa Centro (32,3%) e soprattutto Sud (22,6%) hanno minor attitudine a rispettare **le scadenze nei pagamenti** rispetto alla media nazionale. Analogamente le percentuali di **ritardo di pagamento** superiori a 30 giorni sono decisamente superiori al Sud (19% vs 11,3% nazionale e 7% nel Nord Est).

AREA	Q3 2018	
	By due date	Over 30 days
<b>North East</b>	<b>45,2%</b>	<b>7,0%</b>
EMILIA - ROMAGNA	45,6%	7,4%
VENETO	46,0%	6,7%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	42,0%	8,3%
TRENTINO-ALTO ADIGE	43,8%	5,6%
<b>North West</b>	<b>41,9%</b>	<b>7,8%</b>
LOMBARDY	45,8%	6,8%
PIEDMONT	37,0%	8,7%
VALLE D'AOSTA	36,9%	8,4%
LIGURIA	31,7%	11,3%
<b>ITALY</b>	<b>36,3%</b>	<b>11,3%</b>

Fonte Cribis – Nord Italia

AREA	Q3 2018	
	By due date	Over 30 days
<b>Center</b>	<b>32,3%</b>	<b>13,1%</b>
LAZIO	25,4%	16,0%
MARCHE	42,5%	10,2%
TUSCANY	34,7%	11,5%
UMBRIA	32,4%	13,0%
<b>South and Islands</b>	<b>22,6%</b>	<b>19,0%</b>
ABRUZZO	27,9%	17,4%
BASILICATA	27,7%	14,8%
CALABRIA	20,9%	20,9%
CAMPANIA	22,7%	20,1%
MOLISE	27,5%	15,7%
PUGLIA	24,8%	16,7%
SARDINIA	23,0%	15,9%
SICILY	18,2%	21,9%
<b>ITALY</b>	<b>36,3%</b>	<b>11,3%</b>

Fonte Cribis – Centro Sud

Profonde diversità si registrano anche a **livello settoriale** dove i migliori sono:

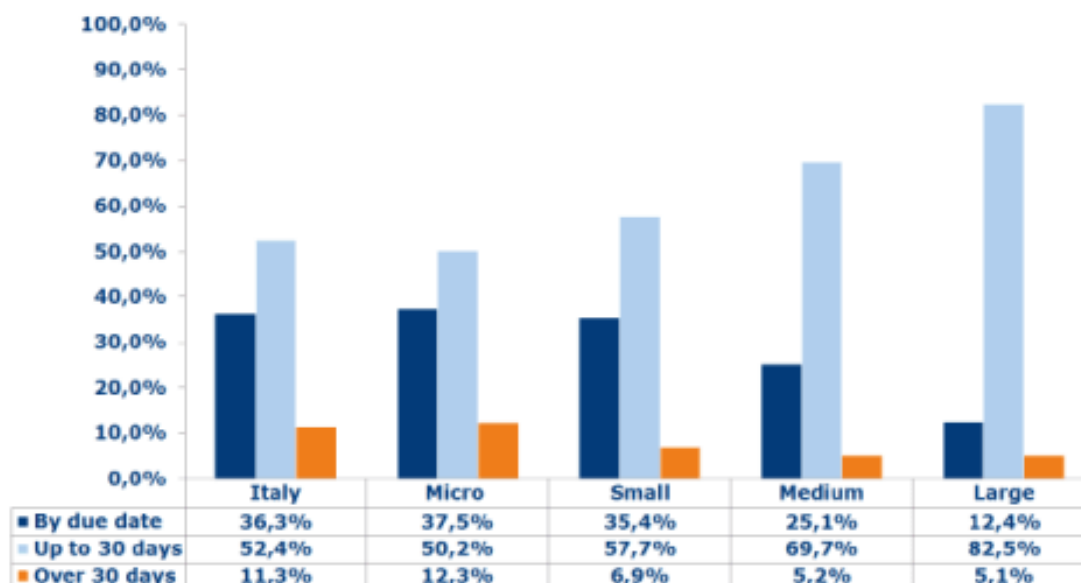
- **settore finanziario** con il 47,7% delle imprese che hanno pagato con puntualità e solo 8,4% ha saldato con ritardo superiore ai 30 giorni,
- comparto **industriale e produttivo** con pagamenti puntuali entro il 42,1% e “gravi” ritardi solo nel 7,8% dei casi.

Il settore invece con maggiori criticità è il **commercio al dettaglio**:

- 26,1% di aziende puntuali nei pagamenti,
- 17,3% imprese del settore con pagamenti in ritardo oltre 30 giorni,
- 56,6% di imprese con ritardi dei pagamenti entro i 30 giorni.

## PAGAMENTI PER DIMENSIONE AZIENDALE

Osservando invece le **classi dimensionali** delle aziende, colpisce come solo il 12,4% delle **grandi aziende** rispetti i tempi concordati, di contro l'82,5% dei casi paga con un ritardo entro 30 giorni e solo il 5,1% sfora tale soglia. Le **micro realtà** sono, invece, quelle che rispettano maggiormente le scadenze concordate (37,5%), ma anche quelle con la percentuale maggiore di ritardi oltre i 30 giorni (12,3%).



Rispetto ai **partner europei**, i dati ad aprile di quest'anno collocavano l'Italia al quattordicesimo posto su 22 per **puntualità di pagamenti** e in posizioni ancora più arretrate considerando i ritardi oltre i 30 giorni. Il gap da colmare con le nazioni più virtuose come Danimarca (88,4% dei pagamenti entro i tempi richiesti), Polonia (77,5%), Olanda (66,3%) è notevole e sicuramente rende meno attrattive le nostre aziende rispetto ai *competitor* continentali.

Anche senza considerare il tema degli insoluti (pagamenti che non vanno a buon fine), è evidente come questa situazione crei **tensione finanziaria** ed **incertezza** condizionando le scelte dell'imprenditore che, è fondamentale, presti massima attenzione alla **gestione del circolante** e alla **selezione della clientela**. Spesso, come PMI Tutoring, ci troviamo di fronte ad aziende che, pur crescendo come **fatturato**, hanno uno sbilancio tra tempi di **incasso** e di **pagamento** e sono numerosi i casi di aziende che si ritrovano a dover fare da "banca" ai loro clienti. Il ritardo nei pagamenti, oltre che spia di un possibile mancato pagamento, producono nell'immediato una **contrazione della liquidità aziendale**: la reazione più frequente delle imprese è portare in banca le fatture per un anticipo sul credito con, spesso, un costo più elevato del ricorso ad altri strumenti (ad es. il factoring).

Articolo 24 Ottobre 2018



Far emergere tali criticità, lavorare con gli imprenditori per sanarle e trovare lo strumento più adeguato per superare tali situazioni è parte integrante del nostro lavoro.

Dario De Benedetti

Per avere maggiori informazioni, per un supporto nella richiesta di finanziamento non esitare a contattarci: registrati sul portale [www.pmitutoring.it](http://www.pmitutoring.it) e un tutor si metterà in contatto entro 8 ore per approfondire e accompagnarti nella tua richiesta.